

Patents contro Plant Breeders' Rights: ci sarà un conflitto?

L'organizzazione Fleuroselect ci ha inviato il comunicato stampa che qui riportiamo. Abbiamo voluto farne commentare il contenuto al Dr. Tito Schiva, uno dei nostri principali esperti sui brevetti e a pagina 16 potete trovare le sue conclusioni.

Congresso degli ibridatori Fleuroselect: campo neutro per il dibattito Plant GENES

I partecipanti al recente Congresso Fleuroselect sul ruolo dei nuovi brevetti sui geni delle piante e i Diritti del costitutore (UPOV- 'plant breeders' rights') nell'ibridazione di piante ornamentali ha convenuto che la protezione dei diritti di proprietà intellettuale secondo le norme UPOV è essenziale nel sostenere il miglioramento genetico dei vegetali, ma che il brevetto sui geni delle piante può danneggiare la disponibilità delle risorse genetiche delle varietà commerciali disponibili per i piccoli ibridatori.

La 6° Fleuroselect Breeders' Conference si è tenuta nel novembre 2009 presso l'Holiday Inn di Ratingen, in Germania, con l'obiettivo di fare il punto dello stato dell'arte di questo scottante argomento in Europa che pone il brevetto sui geni delle piante in conflitto con i diritti del costitutore (norme UPOV: Plant Breeders' Right). Per gli ibridatori tale conflitto nasce dalla limitazione che il brevetto sul gene (brevetto di tipo Industriale secondo la normativa comunitaria del '92) pone alla libera utilizzazione delle varietà per il Miglioramento Genetico. A fronte di recenti pubblicazioni della Plantum, l'organizzazione degli ibridatori olandesi, che difendono

il concetto dell'esenzione degli ibridatori a pagare le royalties (breeder exemption) anche nel caso di brevetti sui geni, e della Cropfile, una Federazione che comprende i 'grossi nomi' dell'industria collegata al miglioramento genetica vegetale (BASF, Bayer CropScience, Dow Agrosiences, Dupont, FMC, Monsanto, Sumitomo e Syngenta), che si schiera a favore del concetto che la legge sui brevetti dei geni escluda il concetto di esenzione degli ibridatori (breeder exemption), è stato organizzato un Congresso con l'obiettivo di rendere informare i costitutori delle ornamentali sulle possibili conseguenze per il settore nel prossimo futuro e partecipare alla discussione.

Il congresso intendeva aumentare la consapevolezza sull'importanza di tutte le proprietà intellettuali nel settore commerciale delle piante, specialmente nel settore ornamentale, che è piccolo rispetto alle principali colture cerealicole e agli ortaggi (ma estremamente dinamico considerato il rapido turn-over varietale legato alle politiche marketing). L'evento è stato organizzato per i membri di Fleuroselect, ma era aperto a tutti i partecipanti che avessero interesse all'argomento.

Le conclusioni del congresso hanno sottolineato l'esigenza della protezione della proprietà intellettuale e del suo rispetto per assicurare l'innovazione e garantire l'investimento nell'ibridazione e nello sviluppo di nuove varietà di piante.

Nella legge europea sui brevetti c'è spazio per i brevetti dei geni vegetali (plant gene patents), se la fattibilità tecnica non è ristretta a una particola-

re varietà di pianta come un prodotto di un processo microbico o di un altro processo tecnico, diverso da una "varietà di pianta" ha detto il Dr Jürg Bilang, Ispettore dell'Ufficio Europeo dei Brevetti a Monaco di Baviera. Le norme del Brevetto Industriale Europeo testualmente escludono la brevetazione di piante ed animali.

Secondo una presentazione di Matthew Kramer, Corporate Research Director della Ball Horticultural Company, in USA, "non c'è conflitto tra 'plant variety protection' e 'plant utility patents': vincono i brevetti (Patents)!". Nella sua presentazione ha spiegato che gli 'Utility Patents' hanno una esenzione limitante per la ricerca per qualsiasi scopo (nessun interesse commerciale, nessuna esenzione per i produttori o gli ibridatori) e tali concetti sono stati sostenuti dalle Corti statunitensi in casi di infrazione dei brevetti dando diversi esempi paradigmatici (condanne).

"I diritti sulla Proprietà Intellettuale sono importanti per incoraggiare l'ibridazione," ha detto il Dr. Rolf Jördens, Vice Segretario-Generale dell'UPOV. Inoltre, ha ricordato ai delegati che il sistema UPOV è stato sviluppato specificamente per la protezione delle varietà vegetali, difendendo i vantaggi dell'esenzione per gli ibridatori (Breeder exemption: Le fonti di germoplasma restano accessibili alla comunità degli ibridatori; con questo sistema la base genetica per il miglioramento delle piante viene ampliata ed è attivamente conservata; il miglioramento varietale è potenziato e c'è l'opportunità per tutti gli ibridatori di condividere i benefici delle at-



L'inaugurazione della Mostra della Camelia invernale: Marco Zacchera, sindaco di Verbania, Guidina Dal Sasso Assessore VCO al turismo, Giovanna Occhetti, Presidente dell'AVIS di Verbania (che ha inserito una Camelia nel suo simbolo) e Silvano Frigo.

relazione 'La filiera della qualità nel florovivaismo: qualità - valore - servizio - convenienza - scelta' è stata illustrata ai presenti da Arturo Croci. Jaap Kras, Libero consulente di Marketing e Editore di Floraculture International, nonché ex Direttore della VBN, (Associazione delle aste Olandesi) è intervenuto su 'La floricoltura in Europa e nel Mondo: scenari evolutivi', invitando i presenti a non fare come gli struzzi che mettono la testa sotto terra nei momenti di difficoltà. La Dott.ssa Cristina Morinilli della Società Gai ha presentato 'Le certificazioni nel vivaismo', insistendo soprattutto sulla certificazione di qualità DOP creata per gli operatori del Mercato dei Fiori di Sanremo. Ha concluso nuovamente il nostro direttore, Arturo Croci sull'evoluzione del mercato florovivaistico nazionale. E' seguita una discussione con i partecipanti. ■



Lino Bloise, Renzo Bizioli, Barbara Pietrolucci e Silvano Frigo.



IPM DUBAI INTERNATIONAL PLANTS EXPO MIDDLE EAST

Plants | Technology | Floristry | Sales Promotion |
Plant Maintenance | Plants Logistics



Monday to Wednesday
March 8 - 10, 2010
Airport Expo Dubai

Fon +49.(0)2 01. 72 44-226
Fax +49.(0)2 01. 72 44-513
nina.kempgen@messe-essen.de

www.ipm-dubai.com



planetfair

MESSE
ESSEN

Place of Events

tività di ibridazione). Ha anche dato una descrizione dettagliata del concetto di Varietà Essenzialmente Derivata (Essentially Derived Variety: EDV) che è considerato molto importante per la moderna ibridazione vegetale. (Precedentemente nel corso dell'anno, Fleuroselect ha organizzato un altro **Congresso per gli Ibridatori esclusivamente incentrato sulle EDV**).

Era presente anche l'azienda International Rijk Zwaan con sede in Olanda, attualmente leader mondiale di mercato per lattughe, spinaci, cetrioli e con una solida posizione di mercato per pomodori, peperoni, meloni e diverse altre colture orticole, ha una vasta esperienza tanto con i Brevetti su varietà, Plants patent (USA), quanto con plant breeders' rights (UPOV). La S.ra Marian Suelmann, avvocato dell'azienda e capo del Reparto Legale di Rijk Zwaan ha sostenuto la posizione di Plantum: "Il materiale vegetale protetto da diritti di brevetto (patent rights) dovrebbe essere liberamente disponibile per lo sviluppo di nuove varietà, in linea con l'esenzione per gli ibridatori della Convenzione UPOV. Inoltre, non si dovrebbe permettere che la sopramenzionata libera disponibilità, l'uso e lo sfruttamento siano ostacolati in qualsiasi caso, sia direttamente sia indirettamente, dai brevetti (plant gene patent rights)."

D'altra parte, il Dr. Ralf Badur della Syngenta International AG, la seconda compagnia mondiale al mondo con la maggiore quantità di Utility plant patents (Attivi in USA: proteggono essenzialmente la funzione-attualmente 549), ha illustrato il suggerimento della CropLife di considerare un approccio in cui gli ibridatori possano liberamente utilizzare, senza una licenza, germoplasma contenente geni brevettati (patented trait technology:PTT) per lo sviluppo e la commercializzazione di una nuo-

va varietà che non contenga la PTT, alla condizione che il materiale contenente PTT sia scartato il più presto possibile e che il successivo lavoro di ibridazione avvenga solo con germoplasma esente da PTT. (una complicazione non piccola).

Nel tentativo di creare una visione condivisa, il Dr Michel Ebskamp del Genetwister Group, la cui missione è quella di migliorare la qualità attraverso biotecnologie accessibili, ha identificato alcune delle sfide attuali e ha proposto possibili soluzioni: ad esempio, gli Uffici Brevetti (industriali) -Patent Offices- e l'UPOV dovrebbero collaborare per risolvere le questioni sui Diritti di Proprietà Intellettuale (IPR) in campo vegetale; controllando strettamente l'ampiezza della portata delle rivendicazioni nei Brevetti (Patents) nel materiale Biologico e nei geni, compreso le mutazioni che dovrebbero essere disponibili per l'ibridazione; Le tariffe per le licenze non dovrebbero superare in ogni caso una percentuale del valore aggiunto.

Secondo il Sig. Christoph Herrlinger, Consulente Legale della Bundesverband Deutscher Pflanzenzüchter (Associazione Tedesca degli Ibridatori), un'altra possibile soluzione è stata di recente introdotta nella legislazione tedesca (e francese) per cui la limitazione di un brevetto non si estende all'uso per gli scopi di ibridazione, tuttavia per la commercializzazione è necessaria una Licenza: proposta che sposta di poco il problema. Concludendo Herrlinger ha riconosciuto che ci troviamo di fronte a una situazione nuova in cui la discussione è ancora aperta e si sono suggerite diverse azioni come: Applicazione più ristretta dei criteri per la brevettabilità; Miglioramento del sistema di licenza obbligatoria; Distinzione tra brevettabilità delle caratteristiche preesiste-

ni e dei GMO (Organismi Geneticamente Modificati), o Proibizione del prolungamento della protezione dei brevetti per contratto.

Una tavola rotonda moderata dal Presidente della Breeders' Business Unit di Fleuroselect Dr. Matthias Redlefsen di Benary, ha portato a un fruttuoso scambio di idee sugli argomenti più scottanti e ha concluso: i brevetti sui geni vegetali (plant genes patents) continueranno ad aumentare e possono potenzialmente diventare troppo dispendiosi per i piccoli ibridatori; i casi di infrazione potrebbero essere risolti con trattative; c'è un forte legame tra innovazione e Proprietà Intellettuale, ma la reale necessità dei brevetti per assicurare un ritorno adeguato sugli investimenti resta aperta; l'opposizione ai brevetti sui geni delle piante è possibile anche in via informale e questo può aiutare ad aumentare la solidità dei brevetti, però l'educazione dovrebbe essere multi-direzionale, poiché è necessario che gli esaminatori abbiano una migliore comprensione delle moderne tecniche di ibridazione.

Il Congresso per gli Ibridatori si è concluso con la presentazione della campagna politica Fleuroselect 2010 per far rispettare i Plant breeder's rights - sistema UPOV) in Europa.

Tutti i partecipanti, specialmente quelli che provenivano da piccole aziende di ibridazione hanno tratto benefici da questo congresso. Il **Sig. David Kerley della Kerley & Co. U.K.**, un'azienda familiare con sole tre persone che lavorano full-time, è l'ibridatore delle Petunie doppie Tumbelina e delle Primule doppie Belarina, ed è membro da molto tempo dell'organizzazione Fleuroselect. E' stato motivato ad assistere alla conferenza in quanto sapeva molto poco sui brevetti dei geni e su quello che questi significavano per la sua atti-



vità e voleva trovare di più sulle implicazioni per il lavoro di ibridazione della sua azienda. Egli è rimasto notevolmente impressionato dalla qualità degli oratori e dalle informazioni che hanno dato, dalle domande dal pubblico pertinenti, che garantivano una vivace discussione efficace nel migliorare la sua comprensione della materia. Egli ha lasciato il congresso con una visione più chiara di come dovrebbe lavorare in futuro, ancora con molte possibilità di ibridare piante innovative e con l'aspettativa che Fleuroselect voglia assumere un ruolo attivo per aiutare i propri membri in questo settore.

Per ulteriori dettagli contattare Fleuroselect a info@fleuroselect.com ■

NOVITÀ

Le tendenze secondo Floradania

Floradania è un'azienda di marketing di proprietà dei produttori danesi, costituita per promuovere le piante danesi raccogliendo e comunicando alla stampa e al pubblico informazioni commerciali oltre a concept di marketing strategici e creativi.

Qui sopra, ecco quelle che saranno le ten-



denze per la primavera di quest'anno, il trend 'Fantasia Flowers':

Nel trend Fantasia Flowers, i fiori e i colori sono mescolati in un'espressione creativa, multicolore e fantasiosa.

Primavera/estate 2010

Il trend Fantasia Flowers è come la mitica Fenice. Un universo di fantasia che risorge con tanta emotività poetica. Allusioni avventurose e decorative appaiono dalle nuove combinazioni di piante stilizzate creativamente. Fantasia Flowers significa stilizzare le piante in modo decorativo nelle nostre case, con grandi superfici create utilizzando diversi colori o tipi di piante in schemi entusiasmanti. Questo trend è ispirato da tecniche artistiche come le pennellate violente o gli effetti dell'acquarello. Fantasia Flowers contiene una gamma di colori fantasiosa con diverse sfumature base di blu utilizzate in modo primario per la

decorazione degli interni, accompagnata da tinte diverse di fiori come corallo, rosso, giallo canarino e rosa delicato. Mescolate fiori e colori per creare un'espressione multicolore, immaginativa e creativa.

Stile per i negozi

Create nei vostri negozi una zona di tendenza – una stanza viva con oggetti per la decorazione degli interni, grandi composizioni di piante e un tappeto sul pavimento.

La facciata e le vetrine danno ai vostri clienti la prima impressione del vostro negozio. Rinnovate l'esperienza dei vostri clienti ospitando i Fantasia Flowers con colori ed effetti fantastici. Dipingete o avvolgete il bancone utilizzando i colori e gli schemi di Fantasia Flowers.

Mettete un tessuto o una carta da parati con schemi o effetti ad acquarello su un vassoio per fargli fare da sfondo per la presentazione dei vostri prodotti.

Anche il packaging è un elemento importante. Utilizzate carta colorata o bianca con nastri di colori fantasiosi.



Il commento del Dr. Tito Schiva:

Come si può osservare anche questa volta:

1) Molti intervenuti hanno difeso le loro posizioni sebbene in ambiti tecnico-normativo completamente diversi e raramente confrontabili;

2) è mancata una significativa presenza di una controparte tecnica-economica –scientifica in grado di sostenere e dimostrare come rovinoso e insopportabile sia l'esproprio di fatto che il brevetto dei geni produrrà sul germoplasma esistente tanto migliorato quanto selvatico. Ciò probabilmente dipende dal fatto che

3) Gli ibridatori tradizionalisti (senza competenze in ingegneria genetica) forti del loro germoplasma eletto e della posizione importante sul mercato pensano di avere buon giuoco attraverso il riconoscimento della Varietà Essenzialmente Derivata, senza valutare adeguatamente che chi possiede la tecnologia dell'ingegneria genetica non ha bisogno dei loro genotipi (varietà) commerciali per produrre varietà competitive.

La radice del problema:

Fino a quando le rappresentanze politiche nazionali europee non attiveranno una conferenza diplomatica a livello europeo per cambiare le regole sui brevetti dei geni, (Brevetti Biotecnologici) in particolare quelli vegetali, la battaglia risulterà irrimediabilmente persa per i piccoli ibridatori che si vedranno espropriato nel futuro inevitabilmente a indennizzo zero il germoplasma eletto costruito dopo anni e talora generazioni di lavoro.